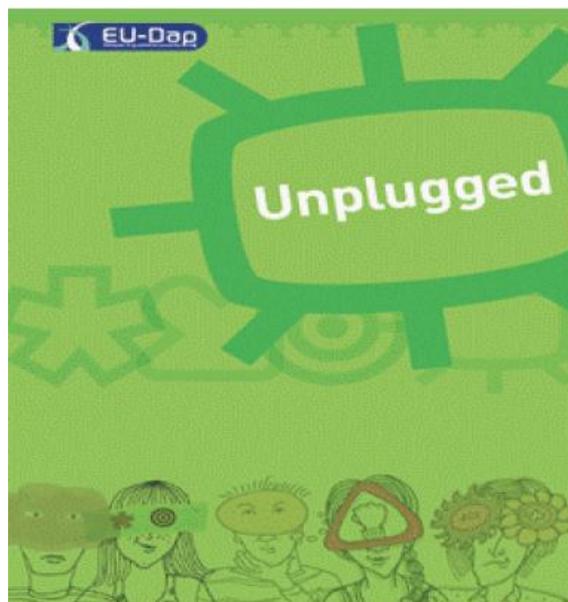


Workshop

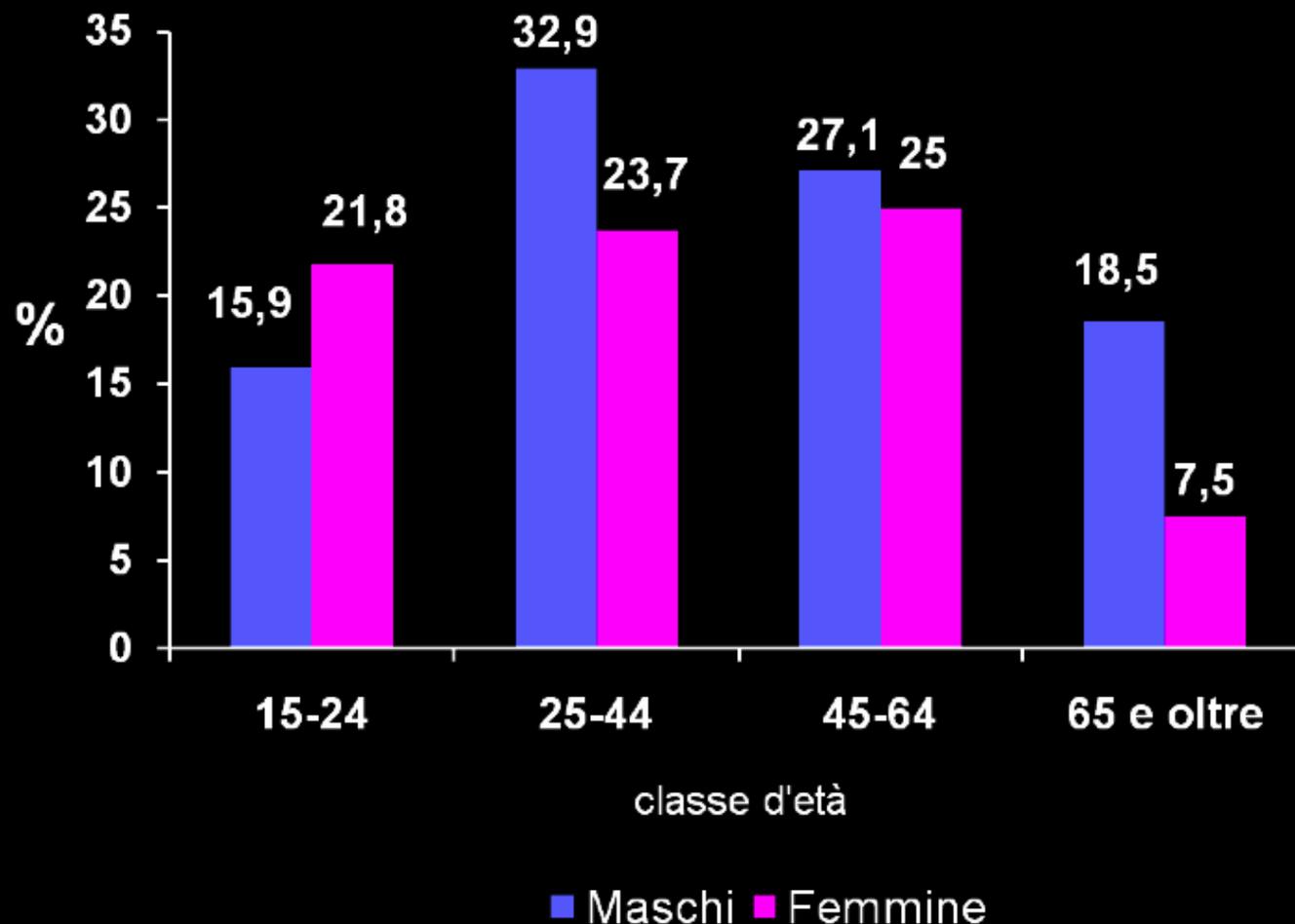
"Unplugged: un programma efficace per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe in adolescenza"



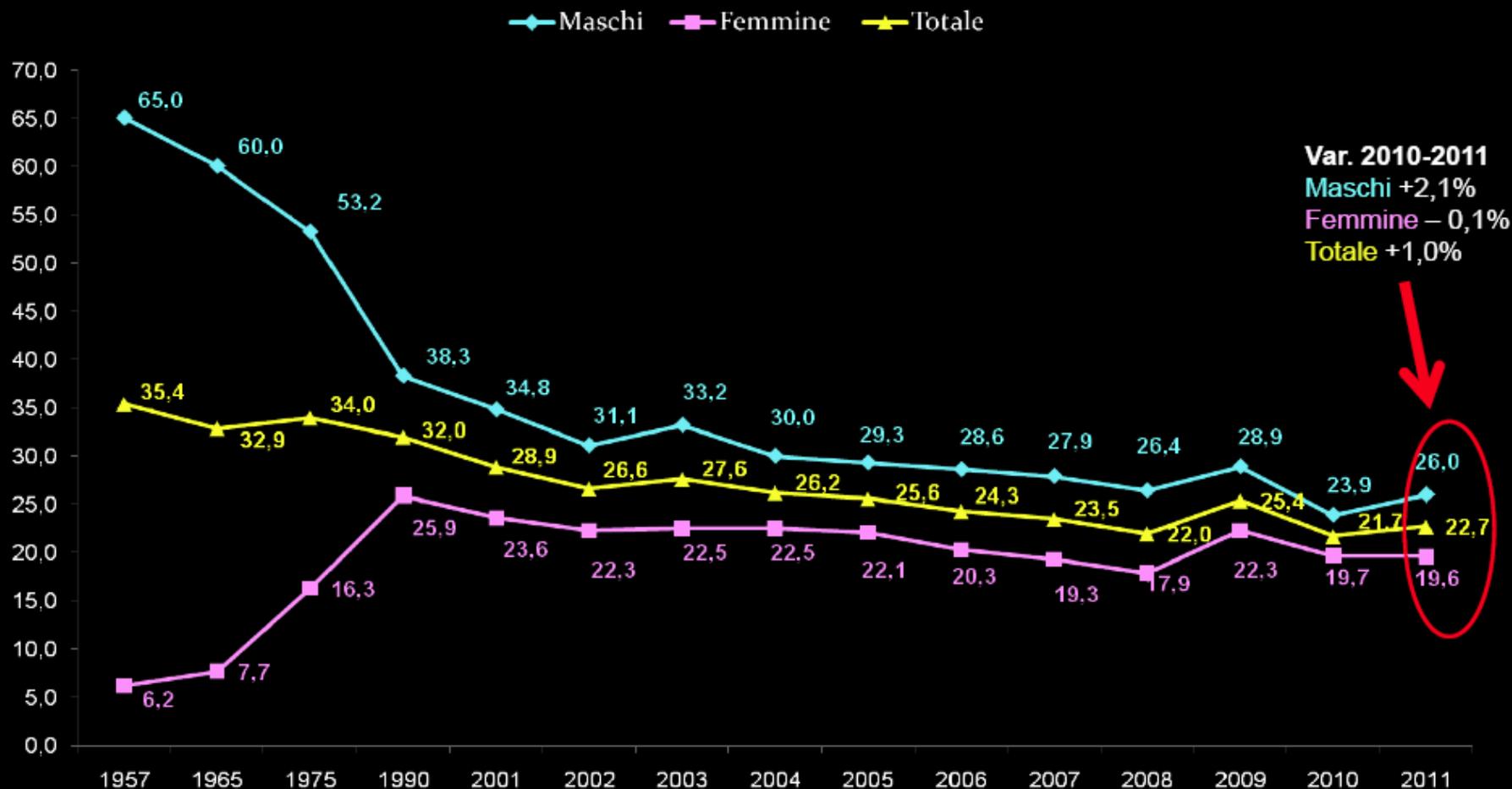
Fumo e alcol : aspetti epidemiologici in adolescenza

Dott.ssa Felicetta Camilli

Prevalenza dei fumatori per sesso e classe d'età: valori percentuali



Prevalenza del fumo di sigarette e consumo medio giornaliero secondo le indagini DOXA condotte fra il 1965 e il 2010



Età media in cui si inizia a fumare

Valori in anni

2003

Totale
17,7

Maschi
16,8

Femmine
19



2011

Totale
17,6

Maschi
17,1

Femmine
18,2

A che età si inizia a fumare?

(Analisi secondo il sesso)

<i>Base: <u>fumatori attuali ed ex-fumatori</u></i>	Totale (1.161) %	Maschi (677) %	Femmine (484) %
● Prima dei 15 anni	15,7	17,7	13,0
● Tra i 15 e i 17 anni	40,2	42,0	37,5
● Tra i 18 e i 20 anni	31,1	29,7	33,0
● Tra i 21 e i 24 anni	5,1	5,3	4,8
● Dopo i 24 anni (25+)	6,0	3,5	9,6
● NON INDICA	1,9	1,8	2,1
ETÀ MEDIA	17.6	17.1	18.2

71,3 — { 40,2, 31,1 }
71,7 — { 42,0, 29,7 }
70,5 — { 37,5, 33,0 }

I principali motivi per i quali si inizia a fumare

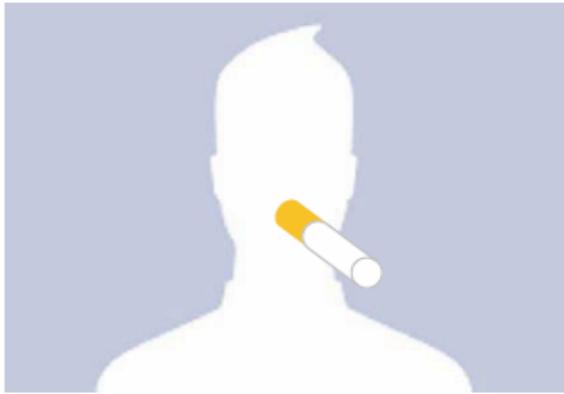
(Analisi secondo il sesso)

	Totale	Maschi	Femmine
<i>Base: <u>fumatori attuali ed ex-fumatori</u></i>	(1.161)	(677)	(484)
	%	%	%
○ Influenzato dagli amici\i miei amici fumavano\ alle feste\coi compagni di scuola ecc.	60,9	64,9	55,4
○ Perché ho provato e mi piaceva\ mi dava soddisfazione	20,3	20,1	20,5
○ Per "sentirmi più grande"\senso di emancipazione	6,6	6,5	6,8
○ Influenzato dai familiari\in famiglia fumavano	4,8	2,8	7,7
○ Perché "mi dava sicurezza"	2,0	2,4	1,4
○ Influenzato dal partner	1,8	0,8	3,3
○ Perché mi sentivo stressato\agitato	1,7	1,3	2,2
○ Per curiosità\per provare	1,1	0,8	1,7
○ Per ridurre l'appetito\mangiare di meno	0,3	0,4	0,1
○ Altro	0,4	0,2	0,2

I principali motivi per i quali si inizia a fumare

(Analisi secondo l'età)

	Totale	15-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	65+ anni
<i>Base: <u>fumatori attuali ed ex-fumatori</u></i>	(1.161)	(71)	(395)	(449)	(245)
	%	%	%	%	%
○ Influenzato dagli amici\i miei amici fumavano\ alle feste\coi compagni di scuola ecc.	60,9	62,7	62,6	62,9	54,3
○ Perché ho provato e mi piaceva\ mi dava soddisfazione	20,3	27,6	20,8	16,5	24,1
○ Per "sentirmi più grande"\senso di emancipazione	6,6	2,4	5,1	9,0	5,9
○ Influenzato dai familiari\in famiglia fumavano	4,8	0,0	4,8	4,2	7,5
○ Perché "mi dava sicurezza"	2,0	1,0	1,7	2,7	1,4
○ Influenzato dal partner	1,8	0,9	2,1	1,9	1,5
○ Perché mi sentivo stressato\agitato	1,7	2,1	1,9	1,0	2,4
○ Per curiosità\per provare	1,1	3,0	1,4	1,3	-
○ Per ridurre l'appetito\mangiare di meno	0,3	1,2	-	0,5	-
○ Altro	0,4	-	-	0,8	0,4



IL PROFILO DEL FUMATORE ITALIANO

Appartiene a una classe socio-economica media

Ha un livello di istruzione superiore

È un lavoratore dipendente/indipendente

Ha un reddito che gli consente di vivere bene/abbastanza bene

Non vive in una famiglia con presenza di bambini 0-14 anni

Ha iniziato a fumare a 17,6 anni

Ha iniziato influenzato dagli amici

Consuma 13,6 sigarette al giorno

Spende 15,4 € a settimana per le sigarette

Compra pacchetti da 20 sigarette confezionate

Fuma anche mentre guida

Ritiene che fumare alla guida aumenti il rischio di incidenti

Non è favorevole all'estensione del divieto di fumare nelle aree aperte degli ospedali, nei parchi, negli stadi e cortili delle scuole, alla fermata degli autobus, sulle spiagge, alla guida

È favorevole all'estensione del divieto di fumare in auto in presenza di minori

Non ha intenzione di smettere di fumare

Gli mancherebbe la compagnia della sigaretta

Non chiede l'aiuto del medico e non lo ritiene utile

Non conosce i centri antifumo

Se ha tentato di smettere lo ha fatto senza alcun supporto

Non è favorevole all'introduzione di una tassa di 10 cent./pacchetto a favore dei supporti per smettere



IL PROFILO DEL FUMATORE REATINO



Dati Progetto PASSI - Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

- **Nella provincia di Rieti** il 29% della popolazione di età compresa tra i 18 ed i 69 anni è fumatore (2007-10);
- tra questi il 34,5% ha un'età tra i 18 e i 34 anni;
- **Sono** donne il 52,1% dei fumatori, mentre sono uomini il restante 47,9%;
- **Il** 46,9% dei fumatori ha un titolo di studio medio- basso e vive in ristrettezze economiche (44,2%);
- **Nel** 66,7% ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare, per lo più per motivi di salute, ma se ha tentato di smettere lo ha fatto da solo nel 100% dei casi;
- **E'** favorevole al divieto di fumo in casa e nei locali pubblici o di lavoro, ma riferisce che lo stesso divieto non viene del tutto rispettato almeno nel 37% dei casi.



SEGNALI POSITIVI DAI GIOVANI

SEGNALI POSITIVI DAI GIOVANI

L'80,2% dei giovani tra 15-24 anni non ha mai fumato. È la percentuale nettamente maggiore rispetto a tutte le altre fasce di età

Il 72,8% dei giovani fumatori tra 15-24 anni comunque fuma meno di 15 sigarette al giorno

I giovani tra i 15-24 anni rappresentano l'unica fascia di età in cui il numero dei fumatori è diminuito tra il 2010 e il 2011 (dal 21,9% al 18,8%).

La % dei fumatori che hanno iniziato prima dei 15 anni è diminuita costantemente negli ultimi tre anni:

2009 = 19,8

2010 = 17,8

2011 = 15,7



INDAGINE CONOSCITIVA PER VALUTARE L'ABITUDINE AL FUMO TRA GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Tratto da la TESI SPERIMENTALE di Laurea in TdP di GIADA TOMASSETTI

OBIETTIVO

Valutare l'abitudine al fumo tra gli studenti universitari

CAMPIONE

1162 studenti di 4 corsi di laurea, infermieristiche, tecniche della prevenzione, fisioterapia e radiologia, sia nella provincia di Roma (territorio A) che in quella di Rieti (territorio B), di cui 555 maschi e 597 femmine

QUESTIONARIO

È composto da tre parti; è stato illustrato e discusso, assicurando agli studenti la non divulgazione delle risposte; Le risposte alle domande del questionario sono state valutate in base alla percentuale degli studenti che le ha fornite

L'indagine, che si configura come uno studio di prevalenza, è stata svolta nell'arco di tre anni (2008-10).

RISULTATI

- Prevalenza tra i fumatori, in entrambe le realtà considerate (territori A e B), di un livello socio-economico medio-basso (91.3% vs 94%)
- I ragazzi fumatori, sia maschi che femmine, hanno cominciato a fumare in minima percentuale a 14 anni (28,8% vs 25,4) e in misura maggiore negli anni successivi, spinti dall'esempio dei familiari (12,2% vs 4,3%), degli amici (52,2% vs 91,5%), degli attori preferiti (33,8% vs 4,3%) e, in percentuale minima degli sportivi (0,7%) (*emulazione*)
- Fumare è un modo per sentirsi grandi (6,4% vs 2,9%), sicuri (7,1% vs 20%) e occupare il tempo libero (39,5% vs 45,75)
- Pochi ragazzi hanno dichiarato di soffrire di asma o asma allergico
- Molti genitori hanno dimostrato di non conoscere i danni di un'eventuale esposizione dei figli al fumo passivo (50%)
- La percentuale dei ragazzi che fumeranno è molto maggiore nelle famiglie composte prevalentemente da fumatori (con padre fumatore l'**Odds Ratio** è pari a 2,2 nel territorio A e 1,0 nel territorio B; con madre fumatrice i valori sono di 2,2 e 1,9; con entrambe i genitori l'OR è pari ad 1,0. I L.C. sono al 95%)

Per parlare di alcol ...



L'impatto dell'alcol sulla nostra salute

300.000 morti negli ultimi dieci anni

In Italia le stime della mortalità alcolcorrelata si differenziano a seconda delle fonti e delle metodologie adottate e negli ultimi anni si sono collocate in un intervallo compreso fra 17.000 e 42.000 morti.

Una recente stima condotta per l'Italia con metodologie adottate dall'O.M.S. * indica in 24.061 il numero delle morti per cause alcolcorrelate fra i soggetti di età superiore ai 20 anni (17.215 tra i maschi e 6.846 tra le femmine).¹ Secondo tale stima la mortalità alcolcorrelata rappresenta in Italia il 6,23 % del totale di tutte le morti maschili e il 2,45% del totale di tutte le morti femminili nella popolazione superiore ai 20 anni.

A questa mortalità va aggiunta quella relativa ai minori di 20 anni, che non sono inseriti nel citato modello di valutazione per motivi di comparabilità internazionale.

Una valutazione complessiva porta pertanto a stimare in almeno 30.000 le morti causate dal consumo dannoso di alcol in tutta la popolazione.

Le condizioni che presentano la più elevata frequenza di mortalità alcol-attribuibile sono la cirrosi epatica e gli incidenti stradali.



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA-UFFICIO VII

RELAZIONE DEL MINISTRO DELLA SALUTE AL PARLAMENTO
SUGLI INTERVENTI REALIZZATI AI SENSI DELLA LEGGE 30.3.2001 N. 125
"LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL E PROBLEMI
ALCOLCORRELATI"

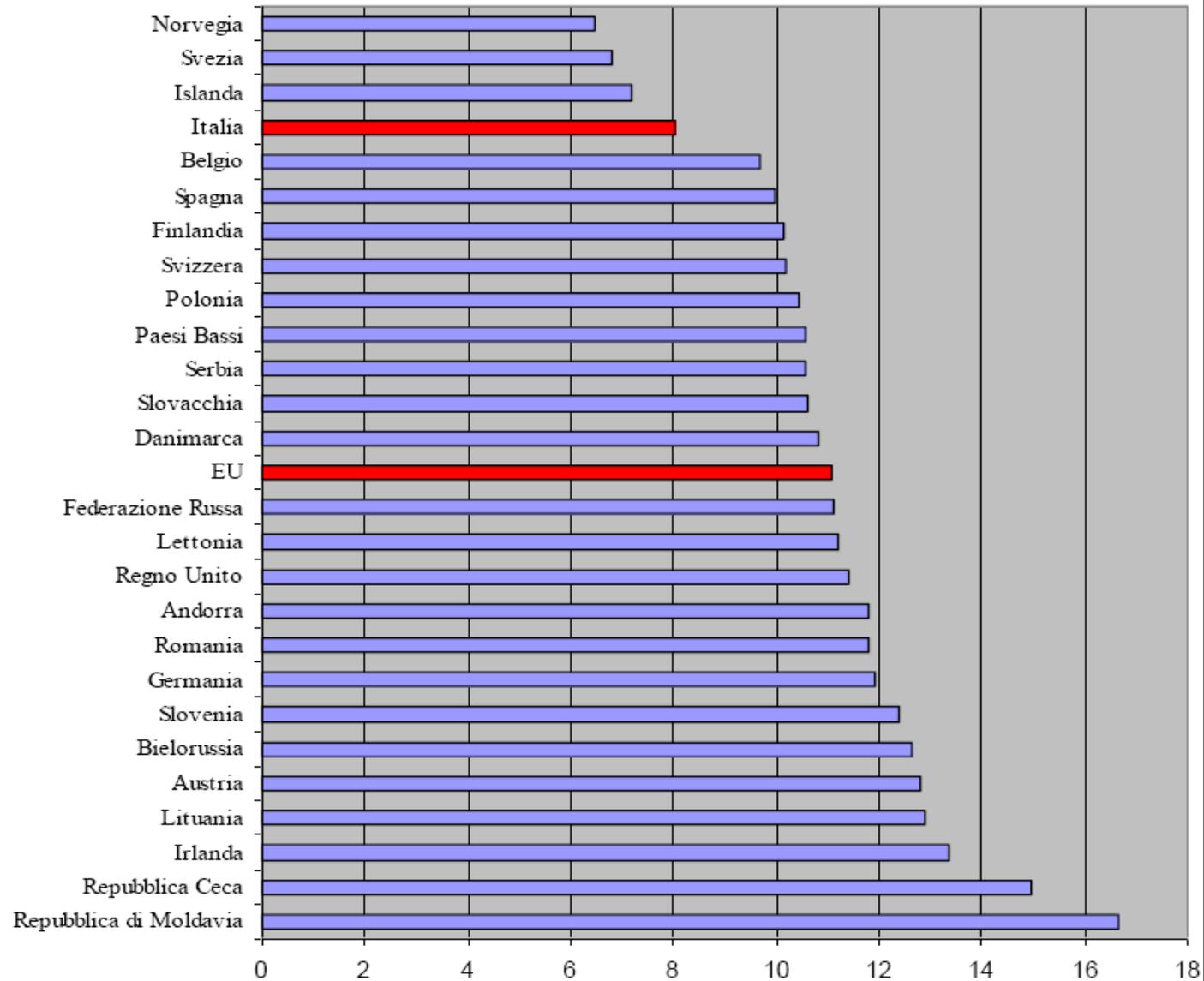
Per parlare di alcol ...



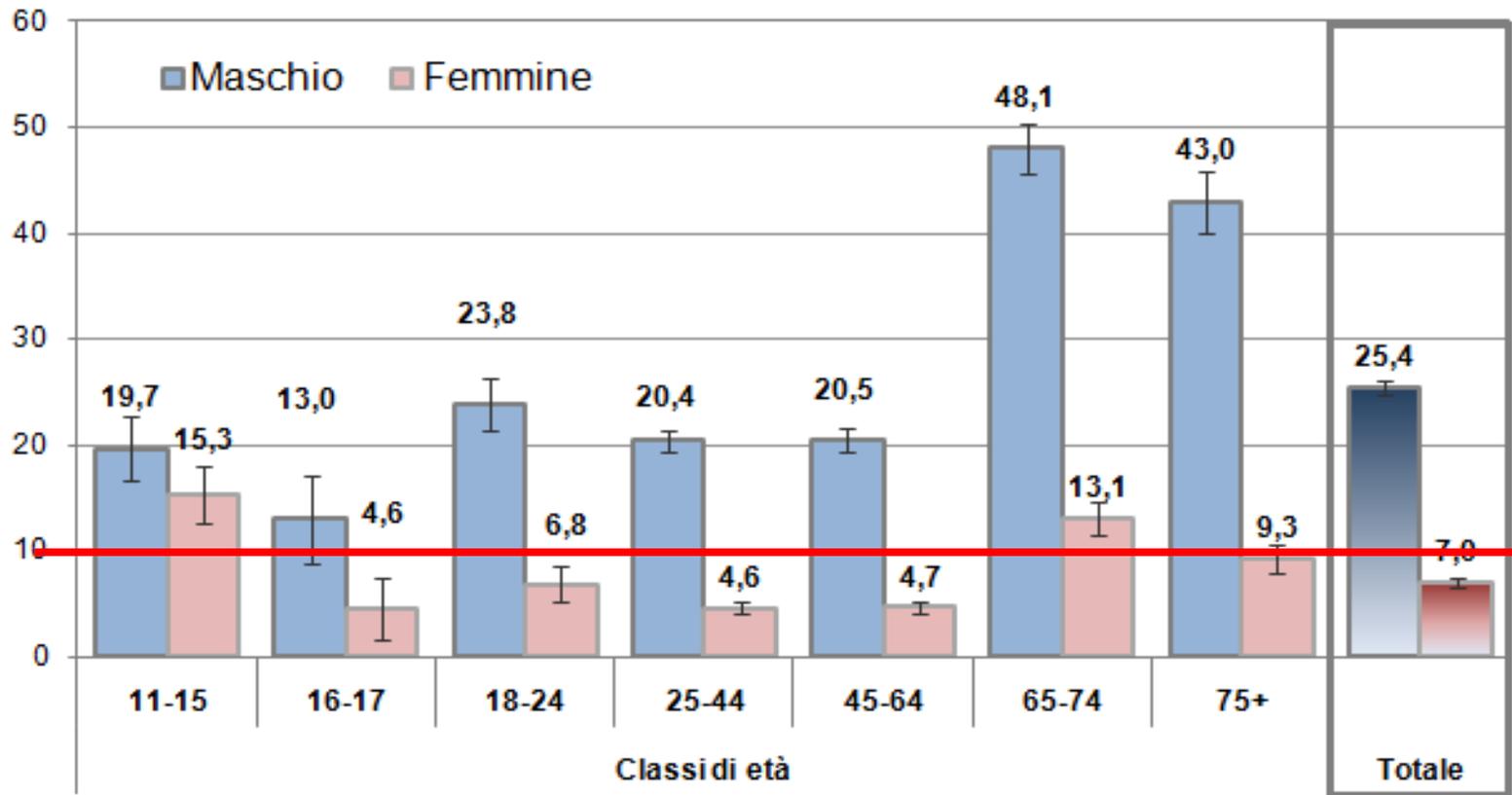
CHI BEVE?

CONSUMO ANNUO PRO-CAPITE DI ALCOL PURO NELLA POPOLAZIONE
CON PIU' DI 15 ANNI DI ETA' IN ALCUNI PAESI DELLA REGIONE EUROPEA

Anno 2006 (valori in litri pro capite)



Consumatori a rischio (%) per sesso e classi di età.



Circa 9.000.000 di CONSUMATORI A RISCHIO
(Circa 7 milioni maschi e 2 milioni femmine)

E. SCAFATO, S. GHIRINI. Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e WHO CC Research on Alcohol su dati Istat Indagine Multiscopo sulle Famiglie-Aspetti della vita Quotidiana. Anno 2010


Rapporti
ISTISAN

10/5



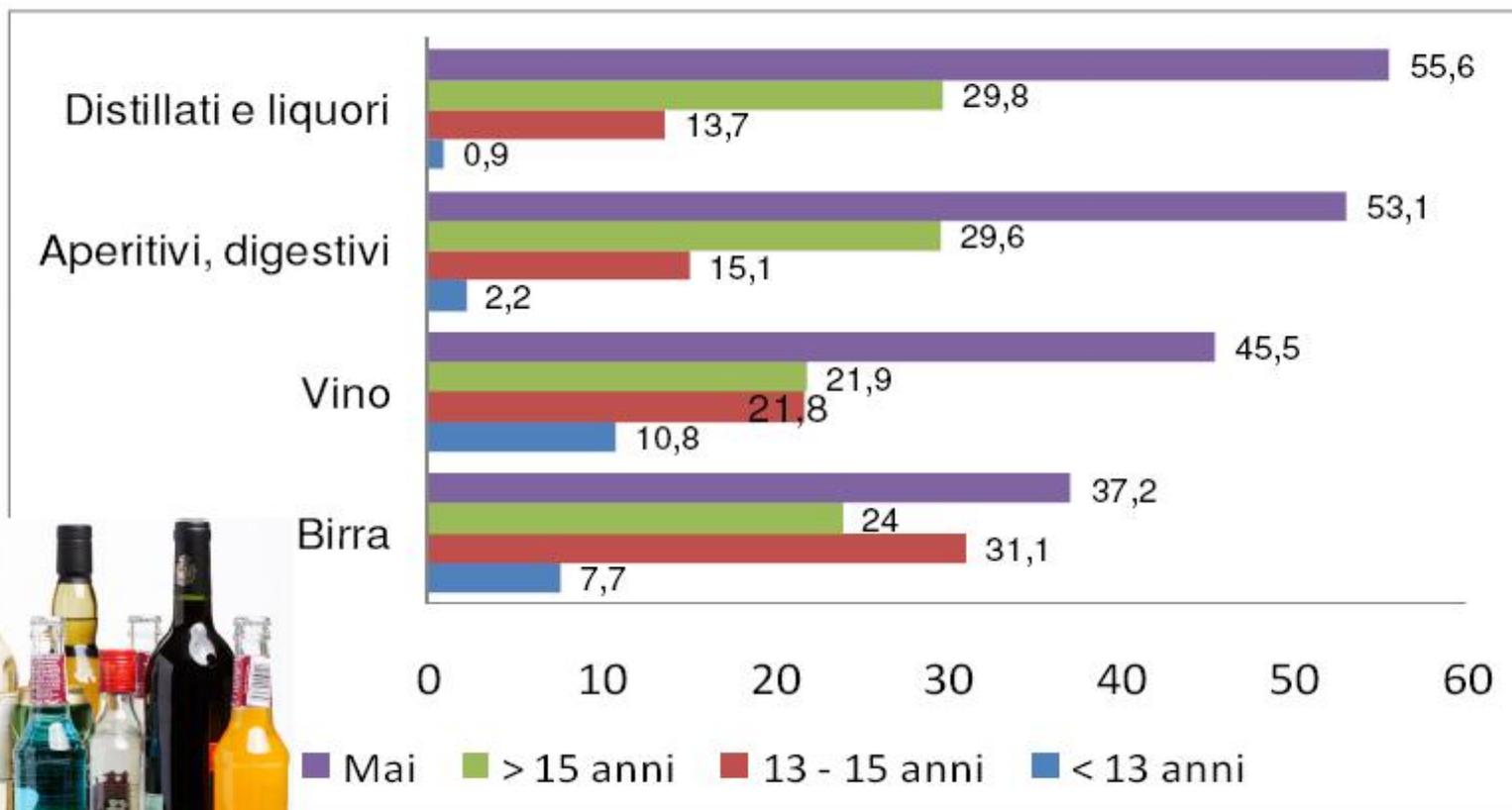
**Epidemiologia di maltrattamento
alcol-correlato in Italia.**
Valutazione dell'incidenza nazionale di maltrattamento
sull'impiego dell'alcol e stato di salute in Italia
nell'indagine Multiscopo delle famiglie del
Piano Nazionale Alcol e Salute. Rapporto DDTG

A cura di E. Scafato, C. Scudato,
S. Ghirini, L. Calzavara, A. Rossi
e il Gruppo di lavoro ODSI (Osservatorio
Nazionale Documentazione Alcol)

www.istat.it

Le età delle diverse bevute

(“MAI” comprende anche chi non ricorda l'età della prima bevuta
unità di misura la %)

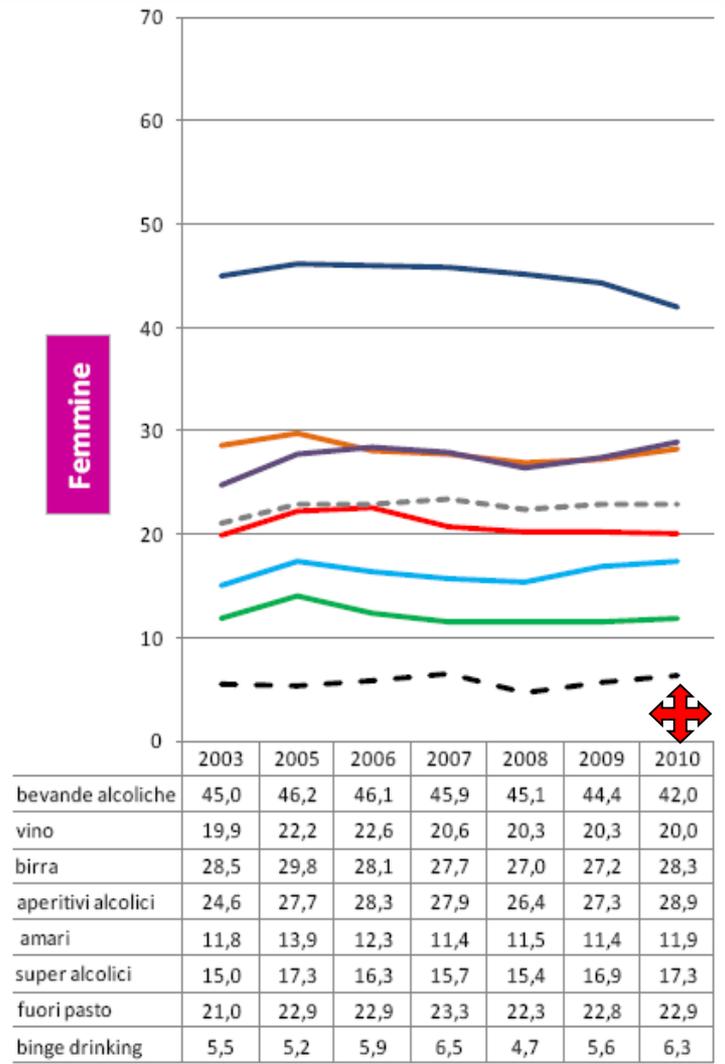
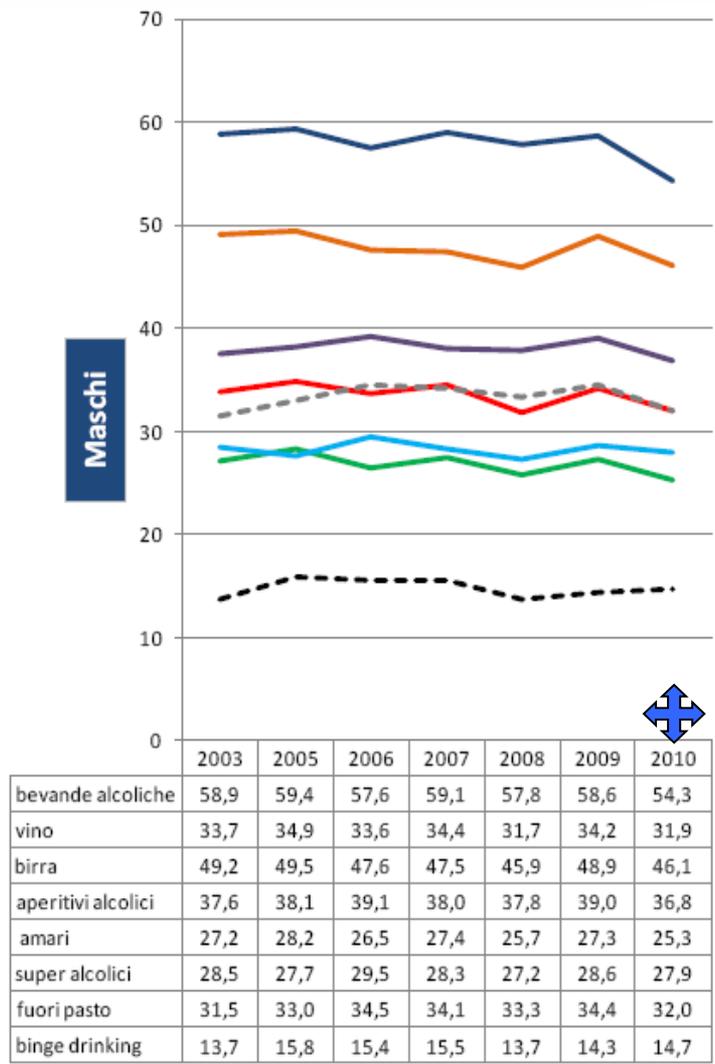


Graf. 12 - PREVALENZE (%) DEI CONSUMATORI DI ETÀ 11-25 ANNI DELLE DIVERSE BEVANDE ALCOLICHE, DEI CONSUMATORI FUORI PASTO E DEI BINGE DRINKERS PER SESSO - ANNI 2003-2005-2006-2007-2008-2009-2010

IN ENTRAMBI I SESSI SI REGISTRA UNA FLESSIONE DEI CONSUMATORI RISPETTO AL 2009.

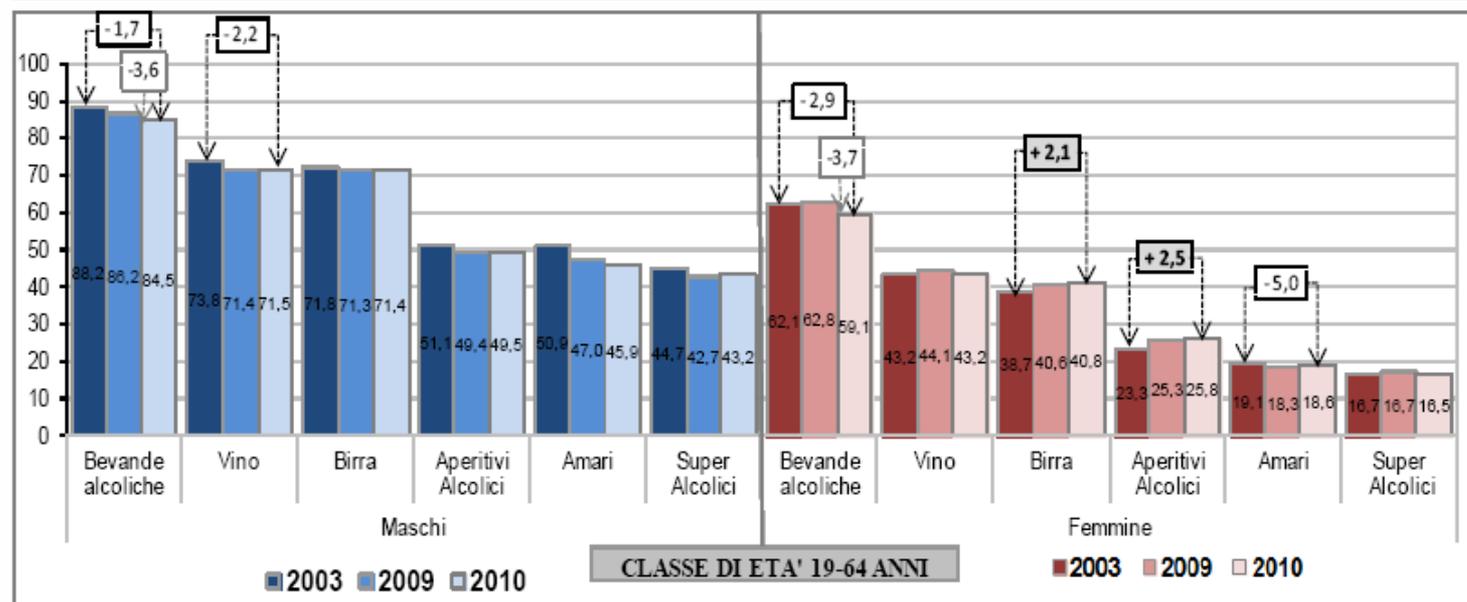
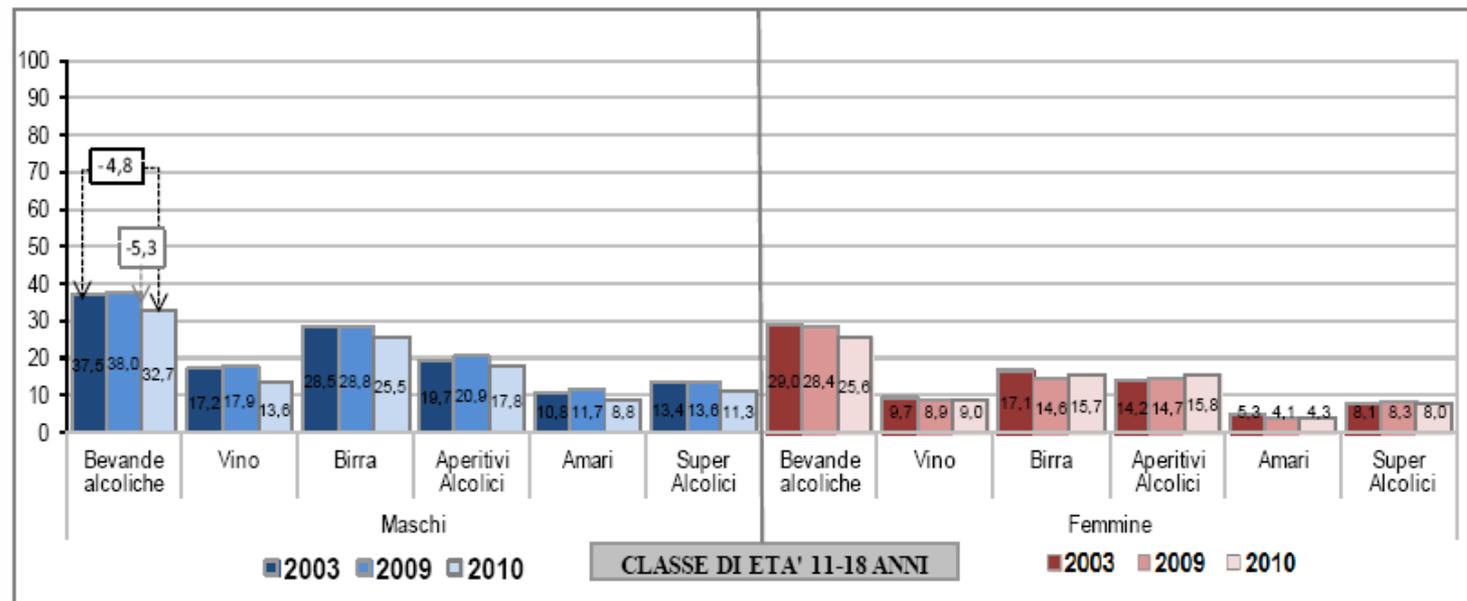
TRA I RAGAZZI LA MASSIMA % DI CONSUMATORI SI REGISTRA PER LA BIRRA SEGUITA DA APERITIVI ALCOLICI E VINO

TRA LE RAGAZZE LE % PIU' ELEVATE SONO SIA PER LA BIRRA CHE GLI APERITIVI



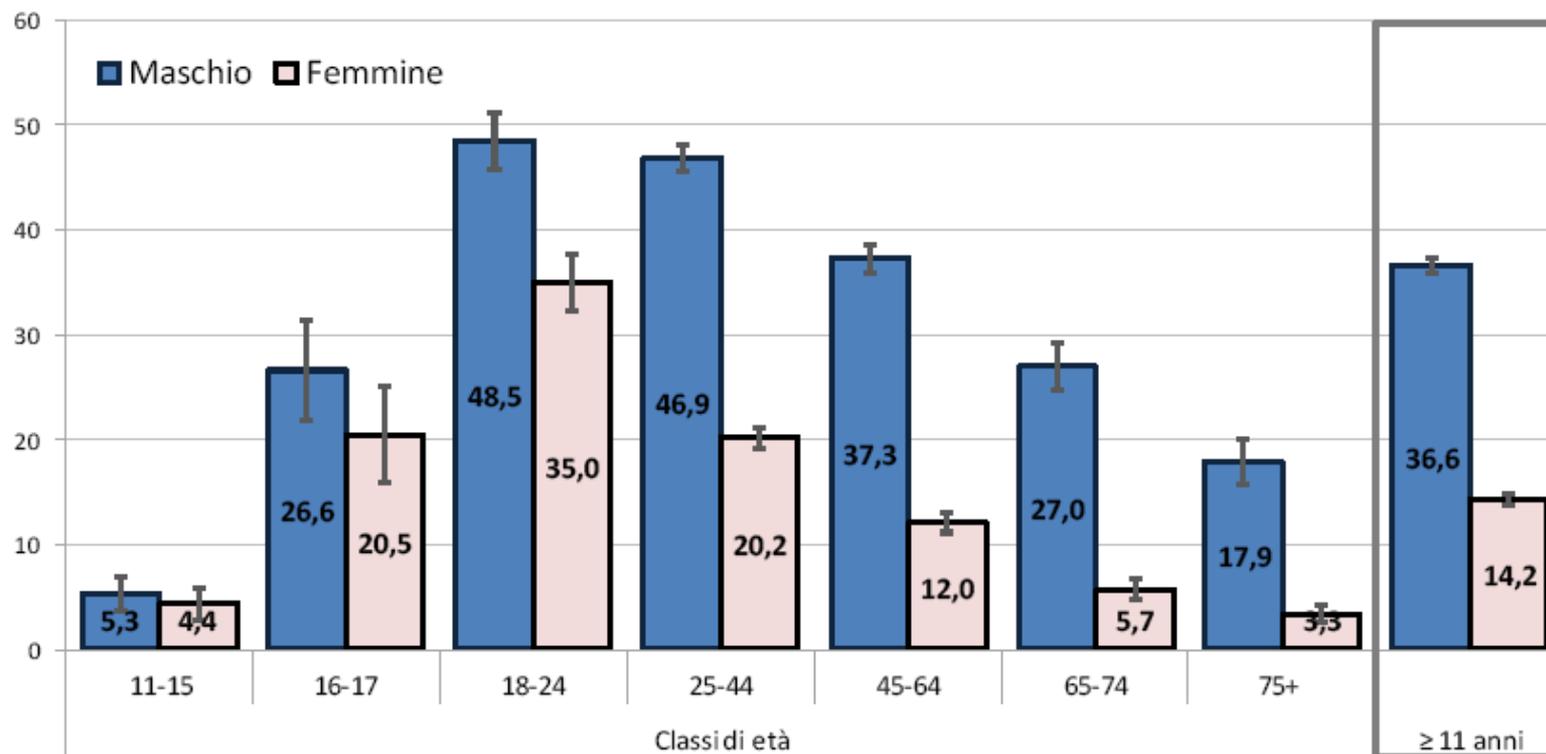
— bevande alcoliche — vino — birra — aperitivi alcolici — amari — super alcolici

Graf. 5 - PREVALENZA (%) DI CONSUMATORI DI BEVANDE ALCOLICHE PER GENERE E CLASSE DI ETA'
ANNI 2003-2009-2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e WHO CC Research on Alcohol su dati dell'Indagine ISTAT Multiscopo sulle famiglie 2010

Graf. 6 - PREVALENZA (%) DI CONSUMATORI DI VINO O ALCOLICI FUORI PASTO PER GENERE E CLASSE DI ETÀ'- ANNO 2010

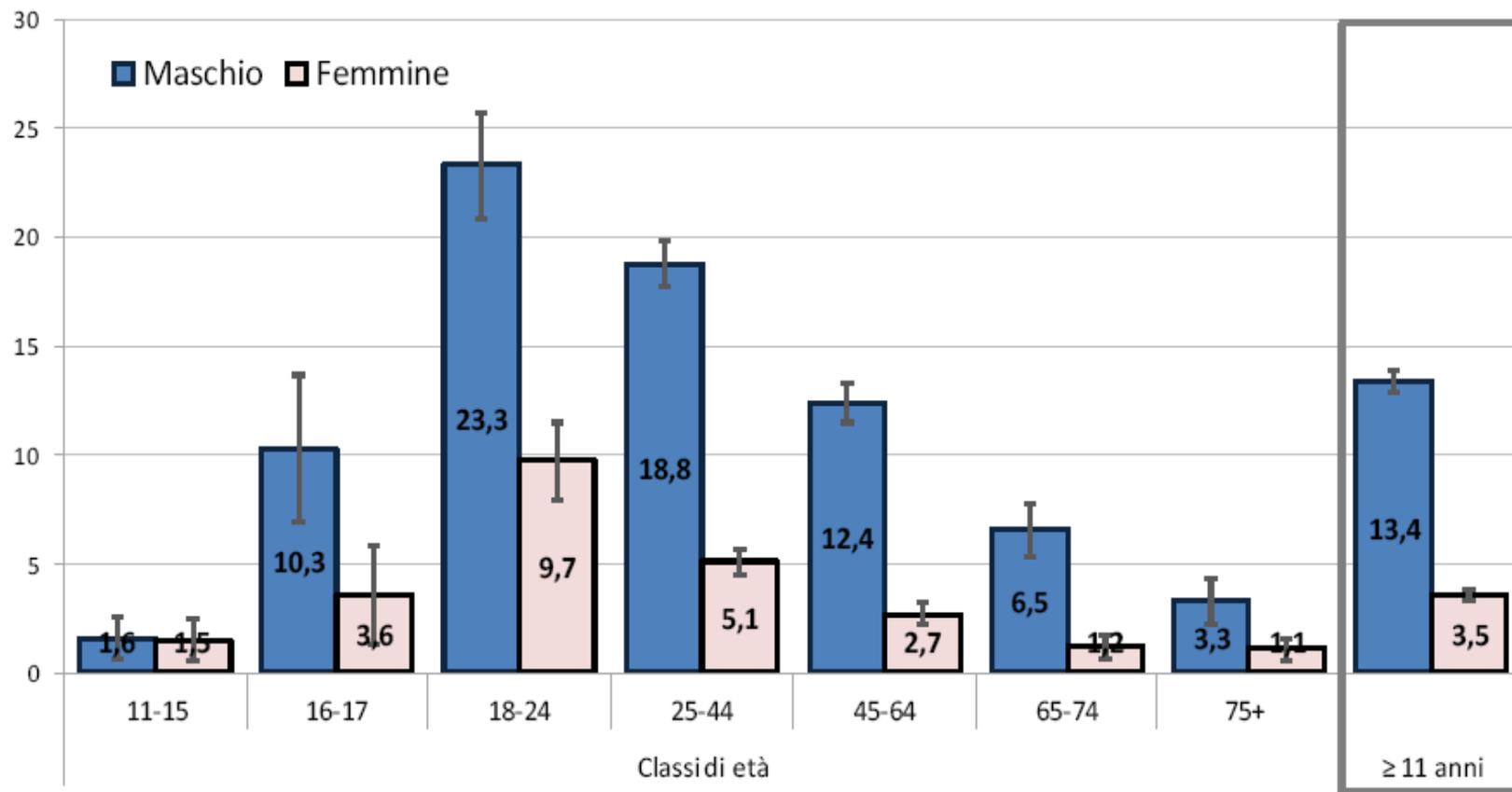


Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e WHO CC Research on Alcohol su dati dell'Indagine ISTAT Multiscopo sulle famiglie 2010

TRA LE NUOVE ABITUDINI CHE SI STANNO CONSOLIDANDO IN ITALIA IL CONSUMO FUORI PASTO SI E' RECENTEMENTE DIFFUSO SOPRATTUTTO TRA I GIOVANI E SENZA DIFFERENZE SIGNIFICATIVE TRA I DUE SESSI FINO AI 17 ANNI

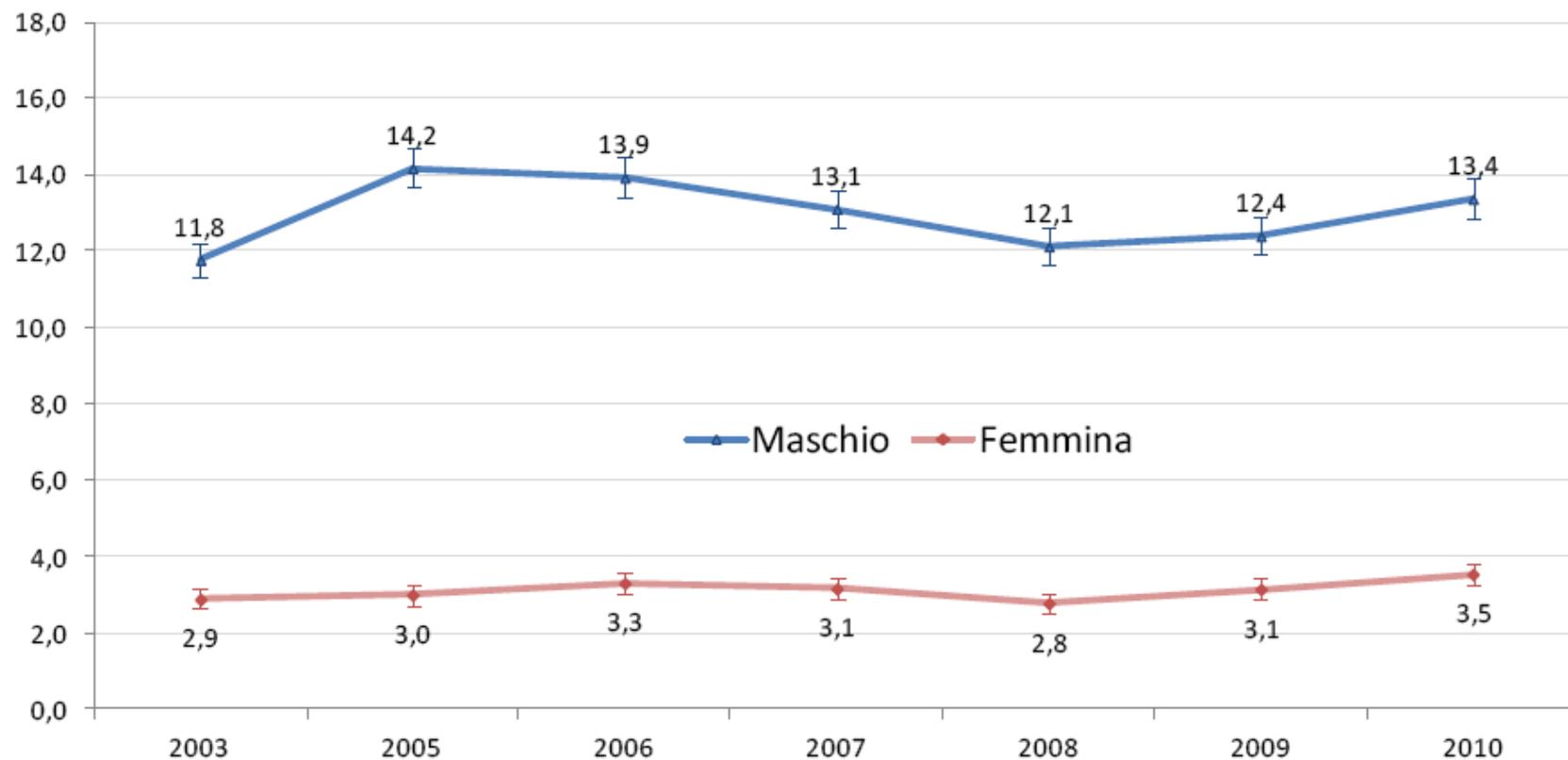
binge drinking : abitudine di consumare in una sola occasione e in un tempo ristretto eccessive quantità di alcol (6 o più unità di bevanda alcolica)

Graf. 8 - PREVALENZA (%) DI CONSUMATORI *BINGE DRINKING* PER GENERE E CLASSE DI ETÀ ANNO 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e WHO CC Research on Alcohol su dati dell'Indagine ISTAT Multiscopo sulle famiglie 2010

Graf. 9 - PREVALENZA (%) DI CONSUMATORI *BINGE DRINKING* PER GENERE E CLASSE DI ETÀ ANNI 2003-2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS e WHO CC Research on Alcohol su dati delle Indagini ISTAT Multiscopo sulle famiglie

Tab. 7 e - APPROVAZIONE E PERCEZIONE DEL RISCHIO NELL'USO DI BEVANDE ALCOLICHE NEGLI STUDENTI TRA I 15 E I 19 ANNI – ANNI 1999-2010

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Non disapprovo bere 1 o 2 bicchieri	75,0%	74,0%	79,0%	76,0%	77,0%	76,6%	75,8%	77,7%	69,4%	66,5%	64,4%	66,4%
Non disapprovo ubriacarsi 1 volta la settimana	18,0%	20,0%	23,0%	25,0%	26,5%	25,6%	24,3%	25,2%	22,6%	22,3%	20,1%	21,9%
Nessun rischio nel bere 4 o 5 bicchieri quasi ogni giorno	3,0%	3,0%	4,0%	4,0%	2,3%	2,1%	3,0%	3,2%	2,5%	2,4%	2,1%	2,2%

Fonte:PROGETTO ESPAD@Italia

Tab. 9 - PERSONE DI 11-17 ANNI CON ALMENO UN COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE PER ABITUDINE AL CONSUMO DI ALCOL DEI GENITORI E SESSO - ANNO 2010

(per 100 persone con le stesse caratteristiche)

ABITUDINE AL CONSUMO DI ALCOL DEI GENITORI	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Almeno uno dei genitori ha un comportamento di consumo a rischio	19,7	11,5	15,3
I genitori non bevono o fanno un uso moderato di alcol	14,4	10,2	12,3
Totale	14,6	10,2	12,5

Fonte: ISTAT- L'uso e l'abuso di alcol in Italia - Anno 2010

Indicatori consumo di alcol (ultimi 30 giorni) Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti		Periodo temporale	
		2007-2010	
- Forti bevitori ¹		10,2%	
- Bevitori fuori pasto		6,7%	
		2007-2009	2010
- Bevitori <i>binge</i> ^{2,3}		6,8%	7,9%
- Bevitori a rischio ⁴		12,8%	19,3%
¹ chi negli ultimi 30 giorni, ha consumato, anche in una singola occasione, 3 o più unità alcoliche (uomini) e 2 o più unità alcoliche (donne) ² 2007-2009: chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 6 o più unità alcoliche ³ 2010: chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne) ⁴ forte bevitore e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore <i>binge</i>			

NEI GIOVANI TRA I 18 E I 34 ANNI IL 14% GUIDA SOTTO L'EFFETTO DELL'ALCOL



Nella Asl **Rieti**, il **52,7%** degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica*.

Nel 2010, il **7,9%** degli intervistati della ASL può essere classificabile come bevitore *binge*. Questa percentuale è leggermente più alta rispetto a quella del triennio precedente, 2007-2009, perché nel 2010 i valori che definiscono il consumo *binge* sono variati da "aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno una volta in una singola occasione 6 o più unità alcoliche" a "5 o più unità alcoliche per gli uomini e 4 o più per le donne".

Tale incremento si ripercuote anche sulla percentuale di bevitori a rischio del 2010 (**19,3%**), definiti tali o perché consumatori *binge* o perché forti bevitori (**10,2%**) o perché bevitori fuori pasto (**6,7%**) oppure per una combinazione delle tre modalità. Nel 2010, nella Regione **Lazio** e nel Pool di ASL, le percentuali di bevitori a rischio sono, rispettivamente, del **15,9%** e 19%.

Amo gli adolescenti perché tutto quello che fanno lo fanno per la prima volta.

Jim Morrison

grazie per l'attenzione